

Gulli e Pennisi

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE



Liceo Classico

Acireale

Via M. Arcidiacono – tel. 095 6136040

Liceo Scientifico

Acì Bonaccorsi

Via Lavina, 10 B tel. 0956136068

C.F. 90055030879 – indirizzo web:www.gulliepennisi.gov.it

e-mail:ctis044007@istruzione.it – pec:ctis044007@pec.istruzione.it

Piano Dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2014-2015

INDICE

<p><u>Premessa</u></p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa Presentazione storica dell'Istituto Localizzazione dell'Istituto e lettura del Territorio</p>	<p>3</p>
<p><u>Cap. 1 La struttura didattica e le funzioni organizzative</u></p> <p>Il Dirigente Scolastico e lo Staff: collaboratori e funzioni strumentali Collegio dei Docenti Dipartimenti disciplinari Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva Commissioni Consigli di classe Coordinatori dei Consigli di Classe Sicurezza Privacy R.S.U. Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario</p>	<p>5</p>
<p><u>Cap. 2 Il Liceo Classico</u></p> <p>Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Risultati di apprendimento per aree disciplinari Divisione anno scolastico Quadro orario settimanale Scansione della giornata scolastica</p>	<p>9</p>
<p><u>Cap. 3 Il Liceo Scientifico</u></p> <p>Profilo dello studente Risultati di apprendimento Divisione anno scolastico Quadro orario e discipline di studio Scansione della giornata scolastica</p>	<p>14</p>
<p><u>Cap. 4 Le risorse della Scuola</u></p> <p>Biblioteca "Giuseppe Romeo" Laboratorio di Fisica Laboratorio di Scienze Laboratorio di Informatica Laboratorio linguistico multimediale Laboratorio musicale Museo della fisica</p>	<p>16</p>
<p><u>Cap. 5 L'arricchimento dell'offerta formativa</u></p> <p>EsaBac Liceo Scientifico potenziamento internazionale</p>	<p>22</p>

Liceo Classico-Scientifico Internazionale	
Liceo Scientifico	
Sezione Beni culturali	
Educazione alla salute	
Educazione alla legalità	
Educazione alla solidarietà	
Il quotidiano in classe	
Progetto accoglienza e Orientamento	
“Orientalfuturo”	
I.D.E.I Recupero, Sostegno, Potenziamento	
Promozione dell'eccellenza	
Sostegno alunni H	
Prevenzione del Disagio	
Scambi culturali	
Partecipazione alla stagione lirica - sinfonica - teatrale	
Viaggi di istruzione	
<u>Cap. 6 Il piano integrato d'Istituto – PON</u>	32
Attività per lo sviluppo delle competenze chiave	
Preparazione alla partecipazione a gare disciplinari	
<u>Cap. 7 I rapporti con le Famiglie</u>	36
Collaborazione con le famiglie e incontri	
Patto di corresponsabilità	
<u>Cap. 8 La valutazione</u>	38
Griglie di valutazione	
Criteri di attribuzione del credito formativo	
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	
Criteri di valutazione finale	
<u>Cap. 9 I rapporti con il territorio</u>	43
<u>Cap. 9 L'organizzazione dei servizi di segreteria</u>	45
<u>ALLEGATO A il personale della scuola</u>	46
Dirigente e collaboratori	
Funzioni strumentali	
Docenti	
Funzioni organizzative e didattiche	
Consiglio d'Istituto	
Personale A.T.A.	
R.S.U.	
R.S.A.	
Coordinatori dei Dipartimenti	
Coordinatori dei Consigli di Classe	
<u>ALLEGATO B Regolamento quota minima di frequenza</u>	58

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa

L'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi" si presenta come una scuola dalla formazione completa che, partendo dallo studio della civiltà classica, della cultura umanistica, allarga lo spettro delle competenze dei suoi studenti attraverso uno studio adeguato delle scienze matematiche fisiche e naturali, offrendo così gli strumenti più idonei ad interpretare la complessità e la mutevolezza della realtà in cui viviamo, attraverso modelli di comprensione analitici che si servono di vari codici: linguistico, letterario, filosofico - antropologico, iconografico e grafico, matematico e simbolico.

Se la preparazione di fondo favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica, lo studio delle discipline scientifiche permette agli studenti la possibilità di frequentare con successo tutte le facoltà universitarie, fornendo le chiavi per interpretare e spesso anticipare i cambiamenti della società; non è un caso, quindi, che essi si siano distinti in tutti i campi del lavoro, dalla ricerca scientifica all'insegnamento, dal giornalismo alla televisione, dall'ingegneria alla medicina, dalla giurisprudenza alla politica.

La formula di successo che da più di un secolo contraddistingue il nostro Istituto è molto semplice: da un lato l'attenzione ai cambiamenti del mondo, dall'altro il radicamento nel territorio. Per queste ragioni, l'attuale POF che offriamo a genitori, alunni ed al territorio elabora la sua proposta educativa sulla base delle nuove esigenze dell'alunno il quale, in un mondo che cambia velocemente, necessita di un sapere fondato, ma duttile per fronteggiare le sfide della complessità dei cambiamenti epocali. Pertanto, le innovazioni nelle modalità di intervento, che caratterizzano le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, sono sostenute dall'ambizione di interpretare i fermenti della realtà sociale e preparare uno cittadino consapevole e responsabile delle sue scelte progettuali.

Il Dirigente Scolastico

Elisa Colella

Presentazione storica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi"

Erasmus Pennisi e Giuseppe Gulli, rispettivamente, nel 1742 e nel 1745, con disposizione testamentaria, lasciano buona parte delle loro fortune per l'istituzione in Acireale di un Collegio degli Studi, diretto dai Gesuiti. Bisogna attendere il 1884 quando l'avvocato Giambartolo Romeo, deputato dal 1882 al 1887, riesce ad ottenere dal governo Depretis l'istituzione del Liceo, che avviene con R. D. del 5 Ottobre 1884 e che è inaugurato il 14 Marzo 1885.

Nel biennio 1885 - 1886 il Liceo svolge la sua attività presso il Palazzo Pasini; quindi opera dal 1886 al 1893 in via dei Filippini; dal 1893 al 1985 l'ex convento domenicano di Piazza S. Domenico diventa fervido teatro delle attività didattiche e culturali del Liceo Classico.

Dopo una lunga permanenza in piazza San Francesco, attualmente l'Istituto occupa i locali, siti in via Mario Arcidiacono.

Da quest'anno oltre al Liceo Classico è presente una sezione di Liceo Scientifico con sede ad Aci Bonaccorsi in via Lavina.



Il Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico di Aci Bonaccorsi nasce come sede associata nel settembre del 2008. La sua sede è presso l'Istituto di Suore Canossiane ad Aci Bonaccorsi. Nel suo breve arco di vita, ha assunto una collocazione, all'interno del territorio di sua competenza, che ne evidenzia la sua specificità in un contesto che ha mostrato di avere necessità di una realtà scolastica. Il Liceo si trova nella realtà di un comune virtuoso ed attento all'offerta culturale, dimostrando da sempre interesse e sostegno, mettendo sempre a disposizione il teatro comunale "L. Sciascia", la biblioteca "L. Sturzo" e Palazzo Cutore per gestire al meglio le molteplici offerte formative.

Localizzazione dell'Istituto e lettura del Territorio

L'Istituto di Istruzione superiore "Gulli e Pennisi" ha sede nella città di Acireale e di Aci Bonaccorsi e offre i suoi servizi al bacino di utenza di una porzione di territorio vasta che va dalla fascia costiera ionica alla zona pedemontana.

Il territorio ionico - etneo, appartenente all'area metropolitana di Catania, è costituito dai seguenti comuni: Aci Castello, Acireale, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, Aci S. Antonio, Viagrande, Trecastagni, Pedara, S. Venerina, Zafferana, Milo. Sono interessati, marginalmente, dal centro gravitazionale del "Gulli e Pennisi" alcuni comuni dell'hinterland catanese: Valverde, S. Giovanni La Punta, S. Gregorio.

Per questo motivo, la percentuale degli studenti pendolari incide notevolmente nel numero complessivo degli allievi, iscritti al Liceo Classico.

Il collegamento tra i paesi sopra menzionati è attuato attraverso un servizio di autolinee extraurbane molto articolato, svolto da varie aziende (AST, SAIS, Circumetnea, Etna, Buda, Zappalà e Torrisi). I Comuni che gravitano maggiormente, sotto il profilo scolastico, sul Liceo Classico di Acireale, fanno registrare una popolazione residente che si aggira intorno alle 160.000 unità.

Ricco e vario è il patrimonio dei beni culturali ed ambientali: siti archeologici (Terme romane), beni storico-artistici (Castello, Fortino, Mulini), edifici religiosi (Conventi, Chiese, Eremiti), palazzi nobiliari e case padronali, opere d'arte, edicole votive. Per i beni ambientali sono da menzionare: alberi secolari, l'Etna, la Timpa, l'isola Lachea ed i Faraglioni, architettura rurale (casedde, terrazzamenti).

CAPITOLO 1

La struttura didattica e le funzioni organizzative

Il Dirigente Scolastico e lo Staff: i collaboratori e le Funzioni strumentali

Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante della Scuola, ne assicura la gestione unitaria, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, per garantire la libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative il dirigente si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati: il vicario e i collaboratori della dirigenza. ai quali sono delegati specifici compiti.

Il Collaboratore Vicario, che sostituisce il D.S. in caso di assenza breve, sovrintende alle iscrizioni degli alunni e alla formazione delle classi, collabora con il D.S. alla predisposizione dell'organico del personale docente, sovrintende all'organizzazione interna e predispone il calendario degli scrutini e dei Consigli di Classe.

I Collaboratori curano il controllo delle assenze degli alunni ed autorizzano l'ingresso/uscita fuori orario degli stessi; curano le sostituzioni dei docenti in caso di assenze brevi; elaborano l'orario scolastico formulano le circolari, curano in collaborazione con il D.S i rapporti con le famiglie; redigono i verbali delle riunioni del Collegio Docenti.

Le Funzioni Strumentali nella Scuola dell'autonomia operano per la realizzazione di finalità istituzionali. Sono individuate con delibera del Collegio dei Docenti e svolgono compiti di raccordo tra le esigenze didattiche della Scuola e l'organizzazione.

Si articolano in

- Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Piano degli Interventi
- Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti
- Area 3: Interventi e servizi per gli studenti (Gestione assemblee d'Istituto, Orientamento e lotta alla dispersione scolastica):
- Area 4: Rapporti con il territorio (Biblioteca e gestione del sito web).

Collegio dei Docenti

È composto da tutti i docenti della scuola. Si riunisce secondo il calendario predisposto dal D.S. che lo presiede.

Esso delibera in merito al funzionamento didattico dell'istituto, cura la programmazione dell'azione educativa, elabora proposte di sperimentazione e di aggiornamento, valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica.

Formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

Dipartimenti Disciplinari

Sono articolazioni del Collegio dei Docenti, presieduti dai coordinatori nominati dal D.S. All'interno dei vari dipartimenti i docenti si confrontano per:

- individuare i nodi fondamentali delle discipline, classe per classe, anche in vista della formulazione del giudizio di ammissione alla classe successiva;
- razionalizzare i contenuti per nuclei essenziali;
- definire i possibili percorsi interdisciplinari, gli strumenti e i tipi di verifica, i criteri di valutazione con l'esplicitazione degli obiettivi minimi per la sufficienza;
- puntualizzare i termini del raccordo biennio/triennio, le prove comuni e il loro significato e peso;
- proporre gli aggiornamenti disciplinari e metodologici e sulla valutazione.

Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (Dirigente Scolastico, 8 docenti, 4 studenti, 4 genitori e 2 personale non docente). È presieduto da un genitore.

Il C.d.I. nella sua prima seduta elegge, tra i suoi membri, la Giunta Esecutiva che è un organo esecutivo: tra i suoi compiti vi è quello di controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I.. La Giunta viene rinnovata, come il C.d.I., ogni tre anni tramite elezioni e negli istituti di istruzione secondaria superiore è composta da: un genitore, uno studente (maggioranne), un insegnante, un rappresentante del personale A.T.A.. Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'Istituto e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.).

Commissioni

Sono gruppi di lavoro istituiti per specifiche finalità:

- **Commissione H:** Affrontare le situazioni relative ai singoli alunni disabili
- **Comitato di valutazione dei docenti:** valutare l'anno di prova dei docenti immessi in ruolo
- **Commissione Regolamento d'Istituto:** elaborare il regolamento d'Istituto
- **Commissione elettorale:** organizzare le elezioni per la partecipazione al Consiglio d'Istituto e degli OO. CC. esterni garantendone la regolarità.

Consigli di Classe

I docenti, in coerenza con i principi ispiratori della scuola, definiscono gli obiettivi formativi e trasversali, le metodologie da seguire, i collegamenti interdisciplinari, le attività integrative curriculari, gli interventi di recupero/sostegno

Coordinatori dei Consigli di Classe

Il docente delegato fiduciario del dirigente scolastico ha le seguenti mansioni:

- coordina le attività curriculari, integrative e complementari della classe;
- cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe;
- raccoglie le istanze dei colleghi, degli studenti e delle famiglie per le attività integrative e complementari: uscite didattiche, partecipazione della classe ad attività proposte dalla scuola e deliberate dai componenti del consiglio di classe;
- raccoglie le istanze particolari degli studenti e delle famiglie, le presenta alla componente docenti e ne prospetta la soluzione;

- presenta e ne illustra al consiglio le direttive ministeriali, regionali e di istituto, facilita e garantisce la programmazione, la comunicazione, la trasparenza dei processi educativi;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio consiglio di classe, mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento del consiglio di classe;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio consiglio di classe. Qualora il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico;
- qualora, per motivi gravi e documentati, lo ritenga necessario (anche oltre il calendario generale degli impegni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 comma 3b del CCNL vigente), convoca il consiglio di classe con preavviso minimo di cinque giorni e ne fissa l'ordine del giorno, dandone preventivamente comunicazione all'ufficio di presidenza;
- coordina i lavori preliminari alla scelta dei libri di testo (calcolo del totale di spesa);
- prepara la documentazione necessaria e cura la stesura del Documento del CdC per gli Esami di Stato delle classi terze; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale; coordina, laddove siano presenti, le attività di progetto (PON);
- condivide la visione dell'Istituto espressa dallo staff di presidenza nel POF;
- verifica la trascrizione delle giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle comunicazioni delle uscite anticipate degli studenti; verifica la compilazione del registro di classe e si assicura che in esso non siano abbandonati documenti con dati sensibili.

Sicurezza

Al fine di conformarsi agli obblighi della legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.lgs 81/08, il Dirigente Scolastico ha predisposto un servizio di protezione, ha nominato un referente interno alla scuola che ha elaborato il Documento di Valutazione del Rischio, ne cura costantemente l'aggiornamento ed è responsabile del piano d'emergenza e di evacuazione dell'Istituto.

Annualmente sono effettuate delle prove di evacuazione dell'edificio sotto il monitoraggio di un'equipe della Protezione civile.

Privacy D.lgs 196/03

Al fine di conformarsi agli obblighi della legge in materia di protezione dei dati personali D.lgs 196/03, a partire dall'anno scolastico 2005 - 2006 è stato redatto il "Documento programmatico per la sicurezza dei dati personali", elaborato al fine di mettere in atto le misure di sicurezza per tutelare i dati personali oggetto di trattamento. Il DPS si propone di delineare il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche, da adottare per il trattamento dei dati personali effettuato per le rispettive competenze, dal corpo docente e dal personale ATA dell'istituto.

La finalità è quella di garantire a ciascun interessato la tutela di:

- rispetto della privacy, della riservatezza dei dati personali, della tutela della dignità personale, dell'identità personale;
- tutela della riservatezza delle documentazioni custodite dalla scuola e salvaguardia dell'integrità nel tempo delle documentazioni medesime (sia su materiale cartaceo che su supporti informatici).

R.S.U.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria eletta da tutti i docenti presiede alla contrattazione d'Istituto con il D. S.

Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario

Un ruolo importante per l'attuazione del POF è sicuramente svolto da tutto il personale non docente della scuola che assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche. È diretto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ed opera in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

CAPITOLO 2

LICEO CLASSICO

Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del Liceo Classico

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali ” (Art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno conseguire, pur in varia misura, le seguenti competenze nell'area metodologica, logico argomentativa e linguistico - comunicativa:

1. Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

4. **Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

5. **Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Divisione Anno Scolastico

Il Collegio Docenti ha optato per una divisione dell'anno scolastico che prevede due quadrimestri.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

Orario EsaBac SEZ. A

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura francese	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia (2 ore su 3 in lingua francese)	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

Scansione della giornata scolastica

Ore	Dalle Ore	Alle Ore
Prima Ora	8.15	9.15
Seconda Ora	9.15	10.15
Terza Ora	10.15	11.05
Pausa di socializzazione	11.05	11.20
Quarta Ora	11.20	12.15
Quinta Ora	12.15	13.15
Sesta Ora	13.15	14.05

CAPITOLO 3

LICEO SCIENTIFICO

Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del Liceo Scientifico

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.



La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità,

maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Divisione Anno Scolastico

Il Collegio Docenti ha optato per una divisione dell'anno scolastico che prevede due quadrimestri.

QUADRO ORARIO E DISCIPLINE DI STUDIO (NUOVO ORDINAMENTO)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI "LICEO SCIENTIFICO" INDIRIZZO TRADIZIONALE					
DISCIPLINE	Ore (annuali)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1° Liceo	2° Liceo	3° Liceo	4° Liceo	5° Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Scansione della giornata scolastica

Ore	Dalle Ore	Alle Ore
Prima Ora	8.10	9.10
Seconda Ora	9.10	10.10
Terza Ora	10.10	11.00
Pausa di socializzazione	11.00	11.15
Quarta Ora	11.15	12.10
Quinta Ora	12.10	13.05

CAPITOLO 4

Le risorse della scuola

I percorsi formativi offerti dal Liceo, sensibili all'evoluzione dei bisogni del territorio, si sono sempre adeguati con le necessità e con le richieste degli Utenti, al fine di offrire servizi adeguati ed innovativi, pur nel rispetto della tradizione. Tradizione ed innovazione si coniugano con le istanze del territorio e con lo sviluppo delle nuove tecnologie nell'insegnamento. Lo sport, lo spettacolo, l'attenzione alle nuove tecnologie dell'informazione, la sensibilità alle tematiche ambientali consentono di raggiungere una preparazione aggiornata, flessibile e moderna.

Biblioteca "Giuseppe Romeo"

La biblioteca scolastica svolge una funzione che è parte integrante del processo educativo, sostenendo e valorizzando gli obiettivi didattici e le finalità formative espressi nel Piano dell'Offerta formativa.

La biblioteca, nata con l'Istituto stesso nell'ormai lontano 1884, continua ad essere un punto di riferimento culturale non solo per alunni ed ex alunni, per i docenti del Liceo e delle altre scuole, ma anche per l'intero territorio. Ciò può e deve avvenire nel rispetto di una ben precisa identità,



che è quella del Liceo classico stesso, che si fonda su una tradizione culturale antica e prestigiosa, riconosciuta a tutt'oggi come elemento costitutivo dell'identità europea, ed è nello stesso tempo aperta, con consapevolezza critica, alla sperimentazione didattica e all'innovazione tecnologica.

Il patrimonio librario della biblioteca comprende un'ampia collezione di classici latini e greci, che annovera collane prestigiose di taglio specialistico come le edizioni critiche Belles Lettres, Teubner, Loeb, Valla, edizioni prestigiose come la Firmin-Didot, la collana Pomba, le collezioni UTET, Zanichelli fino alle ottime e recenti edizioni economiche con testo e traduzione (Bur, Garzanti, Mondadori, Marsilio, ecc.) accessibili anche a non specialisti. Ampio spazio hanno i classici della letteratura italiana e straniera.

Fra i testi di consultazione generali, abbiamo fra gli altri, *l'Enciclopedia italiana*, *l'Enciclopedia del Novecento*, *Pompei. Pitture e Mosaici*, le enciclopedie virgiliana, oraziana, dantesca, le collezioni de *Lo spazio letterario della Grecia antica*, *di Roma, del Medioevo*, diverse collane sulla storia della letteratura italiana (Vallardi, Marzorati, Laterza, Einaudi, Salerno).

Va infine ricordato il settore della narrativa che, accanto ai classici della letteratura contemporanea, offre diversi fra i successi editoriali più recenti.

Volontariato in biblioteca

Il Liceo Classico "Gulli e Pennisi" per quest'anno ha attuato un progetto che prevede la presenza di due volontari, i quali affiancano il Responsabile della Biblioteca, nelle seguenti attività:

- Apertura della Biblioteca in orario antimeridiano;

- Servizio di accoglienza, orientamento, informazione, assistenza e attività di promozione dei servizi bibliotecari;
- Gestione dei prestiti, con controllo scrupoloso che i libri rientrino dopo quindici giorni o eventuale rinnovo;
- Inventariazione e catalogazione dei libri secondo principi scientifici e risistemazione all'interno degli scaffali;
- Allestimento di un catalogo informatico e riversamento on line.

Considerato il fatto che la Biblioteca, in virtù di tale progetto è anche aperta al pubblico, gli utenti sono di due tipi: interni alla scuola ed esterni. Chi trae un quotidiano beneficio dal servizio sono gli utenti interni, ossia gli alunni, i docenti e il personale tutto della scuola. L'apertura della Biblioteca anche agli utenti esterni nel corso dei mesi può essere determinante per trasformarla in un vero e proprio centro di aggregazione culturale. Essa, infatti, ha in programma di organizzare incontri culturali, conferenze, seminari di studio.



Laboratorio di Fisica

Nella nostra scuola, un ruolo fondamentale è svolto dal laboratorio di fisica, potenziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Esso dispone di moderne apparecchiature di precisione, n. 6 postazioni multimediali e molteplici strumentazioni che consentono di approfondire attività di laboratorio e di effettuare simulazioni di fenomeni ed esperimenti.

Durante l'intero corso di studi, gli allievi saranno indirizzati all'uso di strumenti di misura dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e radioattivo. È stata installata anche una capannina meteorologica con incorporati i seguenti strumenti: anemometro, igrometro, barometro, termometro, pluviometro, rivelatore di radiazioni UHV e di energia solare. La misura delle grandezze rilevate con gli strumenti accennati e la relativa rielaborazione, oltre che approfondire gli argomenti di fisica, servono anche a far riflettere sull'utilizzo delle nuove tecnologie in termini di progresso e in termini di salvaguardia del nostro territorio ricco di beni culturali ed ambientali di notevole interesse.

Laboratorio di Scienze



Nel laboratorio vengono approfondite e integrate altre discipline come la biologia, la chimica, la geografia astronomica e la geologia. Nei suoi armadi si trovano custoditi, pronti per l'uso, strumenti, prodotti e apparati di moderna attualità: preparati microscopici, modelli del corpo umano; vetreria varia per cromatografia, titolazioni, distillazione e reazioni chimiche; elioplanetario e vari tipi di rocce.

Regolamento dei laboratori scientifici

Il presente regolamento fornisce indicazioni generali che saranno ulteriormente precisate per le singole gestioni a cura dei responsabili sulla base delle esigenze di utilizzo.

- 1) Nel Laboratorio è consentito l'accesso esclusivamente alle classi o ai gruppi di alunni secondo l'orario didattico in vigore per l'anno scolastico in corso solo in presenza dei docenti delle discipline scientifiche del loro corso e previo accordo con l'assistente tecnico.
- 2) In qualsiasi caso, l'utilizzo del Laboratorio e di tutti gli apparecchi in esso custoditi deve essere giustificato da ragioni esclusivamente didattiche inerenti la disciplina e collegamenti interdisciplinari (previo accordo con il responsabile).



3) Gli alunni, in laboratorio:

- dovranno attenersi alle norme di sicurezza e conoscere il piano di evacuazione;
- non potranno consumare alimenti e bevande;
- dovranno utilizzare gli appositi cestini per eliminare rifiuti quali carta, fazzolettini, ecc.
- dovranno avere un atteggiamento rispettoso verso gli addetti e utilizzeranno con attenzione le attrezzature e i materiali in dotazione al laboratorio;
- riordineranno il loro posto di lavoro, al termine dell'esercitazione didattica
- non potranno rimanere nel locale durante l'intervallo, né lasciare effetti personali.

4) Il Responsabile di Laboratorio può operare nello stesso in tutte le sue ore libere.

5) Gli Insegnanti devono programmare la loro presenza in Laboratorio e assumersi la responsabilità sulla custodia ed il corretto uso delle attrezzature. Responsabilità che quindi viene trasferita automaticamente dal Responsabile di Laboratorio all'Insegnante momentaneamente presente con o senza la propria classe o gruppo di allievi.

6) Guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere dovranno essere subito segnalati in modo da procedere alla necessaria manutenzione e alla contestazione di eventuali addebiti.

7) Per quanto riguarda gli acquisti, sarà cura del Responsabile di Laboratorio e dell'assistente tecnico, sentiti gli Insegnanti, redigere le proposte di acquisto che, accompagnate da idonea relazione, potranno riguardare:

- acquisti urgenti di modesta entità economica;
- acquisti programmati di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle esercitazioni
- acquisti di strumenti ed attrezzature di entità economica classificabile presumibilmente fra 1.000 e 2.000 euro;
- acquisti da inserire in un Piano di acquisti straordinario.



Al termine dell'anno scolastico il responsabile di laboratorio dovrà comunicare con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del Laboratorio per il successivo anno scolastico.

Laboratorio di informatica

L'attenzione ai processi culturali che si succedono inesorabilmente e in modo veloce ha portato anche il nostro Liceo Classico a considerare la multimedialità elemento indispensabile per la formazione degli alunni. Con ponderatezza e in funzione delle risorse disponibili ci si è attrezzati adeguatamente per offrire l'opportunità di utilizzare strumenti informatici e telematici.

L'uso di mezzi informatici è entrato nelle strategie educative di questo Liceo Classico. Esso si è ultimamente arricchito, grazie al contributo della Comunità Europea e al MIUR, con il Programma Operativo Nazionale che ha permesso di ampliare e di potenziare gli strumenti presenti nel Laboratorio al fine di sviluppare sempre più quelle competenze richieste dalla società della comunicazione. La scuola è dotata di:

- un'aula informatica con 30 postazioni;
- un'aula multimediale con 10 postazioni;
- 6 postazioni mobili.

Laboratorio linguistico multimediale

Imparare una lingua significa anche imparare un modo per comunicare. L'approccio audio-linguistico si basa sull'uso contestuale del linguaggio e sottolinea l'importanza di attività che sviluppino le capacità di ascolto e comprensione e di espressione orale di ogni studente, le cui performance aumentano quando si trova a verificare da solo le proprie risposte.

È evidente che in qualsiasi situazione di apprendimento - e in particolare nell'apprendimento di una lingua - uno dei requisiti fondamentali è la concentrazione. Pertanto, in un laboratorio di apprendimento linguistico si deve offrire un ambiente di lavoro nel quale sia rispettata la privacy di ciascuno, la possibilità di esercitarsi da soli, di valutare individualmente i progressi fatti. Inoltre, la didattica laboratoriale consente di formare piccoli gruppi di discussione in cui lo studente si possa esercitare e fare pratica, interagendo sia con l'insegnante sia con il gruppo di lavoro.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è stata autorizzata dal MIUR l'attuazione di un progetto per la realizzazione, nei locali della sede della scuola, di un Laboratorio linguistico multimediale.

Esso comprende 28 postazioni studente più una postazione docente. Il software di gestione della rete didattica multimediale linguistica consente al docente di trasferire e condividere file con i suoi alunni, comunicare con loro a voce e tramite messaggi di testo, spiegare con l'aiuto di immagini e suoni, trasmettere un filmato in rete, controllare le impostazioni dei computer, mostrare alla classe un esercizio svolto da uno studente, controllare gli schermi dei suoi alunni, bloccarne le tastiere ed i mouse, gestire quiz/test.



Regolamento del laboratorio di Informatica

I laboratori del Liceo sono patrimonio comune. Pertanto il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza dei laboratori stessi. Atti di vandalismo o di sabotaggio saranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati. Il rispetto delle norme contenute nel presente regolamento aiuta tutti noi ad usufruire democraticamente degli strumenti e dei materiali in dotazione.

- Gli alunni, sia individualmente sia come classi o in gruppi di vario tipo possono accedere in L.I. solo e solo se accompagnati da un docente dell'istituto. Detto Docente sarà l'unico e solo responsabile di eventuali danni subiti dal laboratorio durante la permanenza del gruppo di alunni.
- L'accesso in L.I. di alunni, classi, o gruppi di utenti, deve essere preceduto con congruo anticipo dalla prenotazione dell'aula, da effettuarsi segnando nell'apposito modulo, affisso sulla porta del L.I.
- Ogni accesso in L.I. (anche per uso personale di docenti, o altro personale, o altri utenti) deve essere annotato sul *Registro degli accessi*, che deve essere compilato in tutte le sue parti.
- L'accesso al L.I. del personale della scuola è ammesso esclusivamente per scopi didattici, di espletamento di funzioni istituzionali e/o connesse alla propria figura professionale
- Il software utilizzabile in L.I. da tutti gli utenti deve con certezza essere corredato da licenza regolarmente acquisita. Sono pertanto vietati a tutti gli utenti l'installazione e/o l'utilizzo di

programmi di qualsivoglia natura sprovvisti del requisito summenzionato.

- Ogni utente o docente accompagnatore si assume tutte le responsabilità civili e penali durante le ore di utilizzo del laboratorio, in merito a quanto espresso nell'articolo precedente, al download di software, alla visita di siti web, liberando l'Istituto ed il referente da ogni tipo di responsabilità.
- A nessuno è permesso rimuovere o danneggiare software installato nei pc del L.I.
- Eventuali guasti devono essere tempestivamente segnalati dagli utenti al DS responsabile del L.I., anche tramite il referente o, in assenza, al personale dell'ufficio di Dirigenza. Bisogna comunicare quale contesto e quali operazioni hanno preceduto l'evento di malfunzionamento.
- E' vietato manomettere, modificare o alterare in qualsivoglia maniera connessioni, spinotti, collegamenti hardware, monitor, pc, schede, ecc.
- E' vietato modificare le impostazioni dei computer, (screensaver, sfondo, colori, impostazioni di rete, risoluzione dello schermo, pagina iniziale di Internet, account di qualsiasi specie, ecc.).
- Il docente accompagnatore o l'utente del L.I. risponde di eventuali anomalie riscontrate dopo il suo accesso/utilizzo nel/del L.I. Pertanto è suo interesse controllarne l'effettiva funzionalità e segnalare tempestivamente ogni eventuale malfunzionamento prima dell'utilizzo.
- E' vietato introdurre [e consumare] in L.I. cibi o bevande di qualsiasi specie, in qualsiasi quantità.
- Gli alunni possono accedere alla rete Internet solo previa autorizzazione del docente.
- Sul Desktop di ogni macchina è situata una cartella "Documenti Utenti", all'interno della quale saranno create a cura del docente accompagnatore le cartelle di ogni classe e, a cura personale, le cartelle di ogni utente, connotando le prime con il nome della classe e le seconde con il cognome dell'utente. I dati devono essere salvati in file residenti nelle cartelle di pertinenza. Saranno rimossi tutti i file che non rispettano questo criterio.
- E' vietato aggiungere password aggiuntive per bloccare o disabilitare qualsiasi funzione o documento. Tutti i documenti devono essere in chiaro, non protetti, non criptati.
- Per esigenze di manutenzione, o esigenze tecniche di altro tipo, potranno essere rimossi sia tutti i file memorizzati sulle macchine del L.I. e sia il software installato, senza alcun preavviso. Pertanto si consigliano tutti gli utenti del L.I. di effettuare copie di sicurezza dei propri dati su supporti rimovibili (cd-rom, memorie flash usb, ecc.).
- E' vietato portare in L.I. altro materiale oltre quello necessario per lo svolgimento delle attività didattiche. Zaini, cartelle, borse, ecc. degli alunni vanno lasciati nelle aule delle classi. Per ragioni di sicurezza la disposizione di sedie e utenti in L.I. deve essere tale da facilitare l'eventuale rapido sfollamento dell'aula.
- Il L.I. deve essere lasciato pulito e in ordine, in ogni sua parte.

Regolamento del laboratorio linguistico

L'accesso al laboratorio è consentito solo al personale autorizzato. Per personale autorizzato si intendono – oltre ai docenti di lingua straniera – il personale ausiliario e tecnico in servizio presso l'Istituto. Ciascuna classe è informata delle parti del regolamento che riguarda gli studenti, pertanto ciascun alunno sarà responsabile del posto assegnatogli.

Gli alunni devono:

- accedere al laboratorio esclusivamente in presenza di un docente

- operare sulla postazione di lavoro assegnatagli dal docente senza cambiare posto di propria iniziativa
- lasciare in ordine la propria postazione al termine della lezione
- utilizzare con buon senso la postazione su cui opera, evitando di causare volutamente danni e/o manomissioni

È inoltre, VIETATO:

- installare software non autorizzati dalla scuola. Qualunque installazione non autorizzata sarà cancellata
- usare pendrive o altri dispositivi che possano causare il passaggio di virus.
- introdurre cibi o bevande.

Per ragioni di sicurezza, inoltre, gli studenti sono invitati a:

- non sostare tutti insieme davanti alla porta di ingresso del laboratorio
- non portare zaini che potrebbero ostacolare le vie di fuga
- rispettare, non solo in caso di emergenza, un ordine di sfollamento che prevede l'uscita prioritariamente della fila e dell'alunno più vicino alla porta.

Il docente deve:

- per ogni ora di lezione in laboratorio, firmare sull'apposito registro che si trova sulla postazione docente
- compilare la piantina di ciascuna classe con il nome di ogni allievo e la postazione di lavoro assegnatagli
- annotare sul registro e segnalare immediatamente alla responsabile del laboratorio eventuali malfunzionamenti delle apparecchiature
- recarsi in laboratorio rispettando l'orario interno ed evitando di impegnarlo durante la sesta ora
- prenotare l'uso del laboratorio, nelle ore in cui esso fosse libero, compilando l'apposita scheda nella quale indicherà la classe, il giorno e l'ora dello svolgimento della lezione.

Laboratorio musicale

Il Laboratorio musicale rappresenta un'opportunità strategica per gli aspetti orientativo attitudinali e, motivando e coinvolgendo gli studenti, ne promuove il successo formativo, la valorizzazione delle eccellenze e il coinvolgimento del territorio. Il Laboratorio musicale inoltre intende ampliare e consolidare i rapporti con le altre scuole del territorio mettendo in comune le risorse umane e strumentali.

Museo della fisica

Nel 2000, inizia la sistematica catalogazione dei reperti degli strumenti del laboratorio di scienze del Regio Liceo "Gulli e Pennisi" di Acireale.

Un Museo riservato alla Fisica e alle sue applicazioni per sapere cosa era il nostro Istituto dalla sua fondazione all'ultima riforma ministeriale e per allargare il rapporto di collaborazione anche con altre scuole. Il museo non è solamente strutturato per la fruizione scolastica, ma è un museo per i cittadini, per i più giovani temporaneamente impegnati nello studio, e per i meno giovani, che di quello studio hanno ormai solo il ricordo. Il museo della Fisica si propone di descrivere questa scienza nei modi e negli spazi necessari per la sua comprensione e il suo scopo non è di insegnare ma di avvicinare alla scienza e farne capire la bellezza e l'importanza.

Il museo sarà aperto in orario scolastico tutti i giorni e saranno possibili visite guidate per le scuole e on-line.

Il Liceo Scientifico si trova nei pressi del municipio, nel centro storico di Aci Bonaccorsi.

La **palestra** in uso è quella dell'I.C. "P. G. M. Allegra " (di competenza comunale, come l'intero Istituto Comprensivo), su una traversa della Via Lavina (Via Roxas). L'edificio è un plesso che fa riferimento alla sede omonima di Valverde.

Campetti comunali di pallacanestro e calcetto: attigui alla palestra, usati per le attività di Educazione Fisica.

Teatro Comunale di Aci Bonaccorsi "L. Sciascia": il Teatro Comunale, denominato "Leonardo Sciascia", opportunamente attrezzato è destinato allo svolgimento di spettacoli teatrali, concerti, balletti, mostre conferenze, convegni riunioni e comunque di manifestazioni culturali e sociali, ritenuti di interesse e di notevole importanza per la crescita culturale e sociale, è messo a disposizione del Liceo dall' amministrazione comunale.

Sala "Prisma" presso il Palazzo Cutore utilizzata per conferenze ed incontri culturali.

Biblioteca Comunale "Luigi Sturzo" offre la possibilità agli alunni di consultare i numerosi testi presenti. Organizza attività culturali dando la possibilità ai nostri alunni di partecipare.



CAPITOLO 5

L'arricchimento dell'offerta formativa

La scuola attraverso i saperi e specifiche attività didattiche ha il compito di introdurre gli alunni nel viaggio della formazione al fine di accompagnarli in quel processo di crescita che caratterizza questa difficile fascia di età.

Pertanto la scuola propone percorsi educativi rivolti allo sviluppo armonico della persona nelle sue varie dimensioni e promuove tutte quelle attività che hanno lo scopo di formare l'uomo e il cittadino in una società complessa e globale spesso lontana dai reali bisogni della persona, attraverso metodologie di ricerca-azione al fine di fornire agli alunni strumenti per interpretare se stessi e la realtà che li circonda.

EsaBac

A partire da settembre 2011, il liceo classico ha ottenuto dal MIUR l'autorizzazione a entrare a far parte del dispositivo educativo in vigore da una parte e dall'altra delle Alpi: l'**EsaBac** che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame - l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il ministro francese dell'Educazione nazionale, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue.

Come si organizza il dispositivo EsaBac in Italia? Si tratta di un percorso di formazione integrato all'Esame di Stato, di una durata di tre anni (triennio). Accessibile nel nostro liceo fin dall'inizio dell'a.s. 2011-2012. All'entrata, gli allievi devono avere un livello di lingua B1 in francese e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame. Il percorso è caratterizzato da:

- **Un programma e prove specifiche elaborati in comune da parte della Francia e l'Italia**
Due discipline specifiche sono integrate alla preparazione dell'Esame di Stato: Lingua/letteratura (4h alla settimana) ed Storia (2h alla settimana). Queste due discipline saranno impartite nella lingua di Molière per gli allievi italiani e nella lingua di Dante per gli allievi francesi. Per le altre materie, da ambo le parti delle Alpi, gli allievi seguono i programmi nazionali.
- **Un insegnamento di dimensione europea**
Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner. Studiano in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e della letteratura francese.
Il programma comune di storia ha l'ambizione di costruire una cultura storica comune ai due paesi, fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadino europeo.
- **Prove integrate ad ogni esame nazionale**
In Italia, le prove specifiche sono integrate all'Esame di Stato. Gli allievi italiani svolgono una quarta prova scritta, in francese, di letteratura e di storia e una prova orale di lingua e letteratura francese. I candidati avendo superato con successo, da un lato le prove dell'Esame di Stato e, dall'altro le due prove specifiche dell'EsaBac, si vedono consegnare il diploma d'Esame di Stato, secondo la procedura in vigore in Italia, e il Baccalauréat

rendering (grafica) e dell'augmented reality¹, del disegno tecnico, dell'archivistica e della Biblioteconomia, del restauro.

MODALITA': applicare delle "curvature" al programma di Studi del Liceo Classico che riguarderanno alcune discipline, all'interno delle quali è possibile trattare in maniera monografica aspetti relativi alle professioni dei Beni Culturali; stage archeologici presso l'area di scavo del Parco delle Aci; stage presso Musei e Biblioteca Zelantea; incontri con specialisti della Soprintendenza su argomenti specifici; richiesta di P.O.N. per l'acquisizione specifica di competenze interdisciplinari da applicare nel campo dei Beni Culturali e di P.O.N.-F.E.S.R. per la creazione di un laboratorio di grafica; convenzioni con il C.N.R.-IBAM di Catania, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, la Pinacoteca-Biblioteca Zelantea di Acireale, il Comune di Acireale, il Comune di Acicatena, il Comune di Catania (servizio Museale), il Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa.

Liceo Scientifico potenziamento internazionale

Il corso di liceo scientifico con potenziamento della lingua inglese, inserito nell'offerta formativa del nostro Istituto, è nato da un'esigenza fortemente sentita da parte dell'utenza che, in una società sempre più globalizzata, ritiene necessaria una maggiore e più qualificata competenza anche in lingua inglese nei diversi campi del sapere. Un'esigenza che trova riscontro anche nella normativa ministeriale che prevede per le classi quinte di ogni indirizzo di istruzione superiore a partire dall' a.s. 2014/15 un modulo in lingua inglese nella programmazione di una disciplina curricolare non linguistica (CLIL).

Alla luce di queste nuove disposizioni ministeriali, il corso con potenziamento inglese si pone anche come percorso che, fin dal primo anno di liceo scientifico, conduce alla metodologia CLIL, per il momento prevista a livello ministeriale solo per il quinto anno.

Il corso internazionale con potenziamento della lingua inglese prevede, all'interno dell'impianto tradizionale del piano di studi ministeriale del liceo scientifico le seguenti attività:

- Due ore settimanali di conversazione con un docente di madrelingua inglese. Tali ore saranno effettuate in orario antimeridiano, per un monte ore settimanale totale di 29 h. e saranno vincolate a frequenza obbligatoria. Attraverso una modalità di insegnamento che privilegerà la conversazione in lingua inglese gli studenti potranno raggiungere i seguenti obiettivi specifici:
 - Potenziamento della conoscenza della lingua e della cultura inglesi.
 - Utilizzo dell'inglese come lingua veicolare, di comunicazione scientifica e umanistica.
 - Preparazione all'esame per il conseguimento di certificazioni linguistiche, attraverso le metodologie previste anche per il superamento dei test di ingresso alle facoltà universitarie.

- Arricchimento, sin dal primo biennio, del curriculum tradizionale del liceo scientifico con l'approccio CLIL, attraverso l'introduzione nella programmazione annuale di una o più discipline (prevalentemente non linguistiche) di volta in volta individuate dal consiglio di classe, di uno o più moduli disciplinari che utilizzeranno l'inglese come lingua veicolare.

Ampliamento dell'offerta formativa

- Stage linguistico nel corso di uno dei cinque anni
- Conseguimento di certificazioni linguistiche.
- Scambi di classe, nel corso di uno dei cinque anni, in paesi europei in cui si parli la lingua inglese

Liceo Classico - Scientifico Internazionale

Il Liceo Classico "Gulli e Pennisi" (da quest'anno I.I.S. "Gulli e Pennisi" con sezione classica ad Acireale e sezione Scientifica ad Aci Bonaccorsi) richiede l'attivazione di una sezione di Liceo Internazionale, da agganciare in un secondo momento al sistema delle Cambridge Schools dopo l'approvazione della nostra richiesta da parte degli Esaminatori del CIE (Cambridge International Examinations).

Perché chiedere una sezione internazionale di Liceo Classico? I motivi principali sono tre:

- 1) perché essa manca nel territorio, pur essendoci una richiesta di "internazionalizzazione" degli studi, finora tuttavia affidata ad agenzie educative private e costose (Intercultura, WEP, STS, ecc.);
- 2) perché sempre più studenti di materie umanistiche e scientifiche pensano di proseguire gli studi Universitari o post-universitari in paesi anglofoni;
- 3) perché esistono delle Università italiane che offrono il curriculum in inglese (per es. , l'Università Statale di Milano, di Pavia, Trieste, ecc.; ma alcuni corsi in inglese sono presenti in molte facoltà dell'Ateneo catanese, tra cui Lettere). Nel 2012 erano 103 i corsi in Inglese offerti da Atenei italiani.

Il Liceo Internazionale non prevede cambiamenti al monte orario delle materie curricolari, che rimarrebbe lo stesso. Tuttavia, si affiancherebbe lo studio di alcune materie secondo i programmi inglesi ("Syllabus", facilmente ricavabili sul sito www.cie.org.uk) al fine di sostenere un esame IGCSE dell'Università di Cambridge (International General Certificate of Secondary Education), equivalente ad una sorta di maturità. L'esame verrà sostenuto in sede, ma i plichi saranno spediti in Inghilterra per la correzione. Queste materie potrebbero essere Latino, Geografia, Art and Design, Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, oltre che, ovviamente, Inglese (durante il quinquennio i ragazzi sosterranno esami First e IGCSE of English as second language; al termine del quinquennio i ragazzi sosterranno l'esame CAE, Certificate of Advanced English dell'University of Cambridge, equivalente a un livello C1 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue).

La modalità di questi corsi prevede l'introduzione di moduli di 40 ore annue circa, le cui spese saranno sostenute dalle famiglie, tenute da esperti di madrelingua che lavoreranno parte in compresenza e parte in co - programmazione sotto la supervisione del docente titolare della disciplina. A questi moduli, che possono rientrare nelle lezioni mattutine prolungando l'orario curricolare fino alla sesta ora, va aggiunta la presenza obbligatoria del lettore di Inglese per un'ora settimanale (anch'esso a carico delle famiglie).

Obiettivi e finalità di un Diploma di Liceo Classico Internazionale:

- 1) offre una prospettiva internazionale;
- 2) rende lo Studente parte di una vasta comunità in quanto è conseguito in oltre 140 paesi del mondo;

- 3) integrato nel curriculum italiano offre una marcia in più e rende più facile l'accesso alle Università anglo-americane;
- 4) apre la mente alla conoscenza del mondo (possono effettuarsi stage di studio all'estero);
- 5) rende cittadini del mondo;
- 6) rende lo Studente fiducioso nel lavorare con informazioni e idee, responsabile e rispettoso degli altri, pronto ad accettare le sfide del futuro, impegnato intellettualmente e socialmente.

Infine, la Scuola può attivare anche corsi per la preparazione agli A-Level (la maturità piena che rende automatico l'accesso alle Università anglo-americane) delle discipline IGCSE.

Liceo Scientifico

La richiesta di una sezione di Liceo Scientifico all'interno dell'I.I.S. "Gulli e Pennisi" nella sezione di Acireale è una scommessa che nasce dalla vocazione liceale del liceo presente ad Acireale da 130 anni. Con la fusione tra il Classico "Gulli e Pennisi" di Acireale e lo Scientifico di Aci Bonaccorsi si può finalmente parlare del "Gulli e Pennisi" di un «Liceo» completo. Gli studi liceali privilegiano una visione d'insieme che è al contempo umanistica e scientifica, e quindi sembra uno sbocco naturale che lo stesso edificio possa ospitare una sezione scientifica accanto a quelle classiche.

Liceo Musicale

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica, tecnica.

Per accedere al liceo musicale è necessario superare prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali

Gli studenti, al termine del percorso, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:



una

- Eseguire e interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
- Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo
- Utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico
- Conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- Usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica
- Conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale
- Conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta che orale

- Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali, e sociali
- Cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca
- Conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale
- Conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali

Altre attività del Piano dell'Offerta formativa

Educazione alla salute

Al fine di promuovere la prevenzione ed il benessere degli adolescenti in materia di salute , la nostra Scuola, in collaborazione con una équipe di operatori dell'ASPdi Acireale, dotati di competenze diverse e con esperienza decennale di lavoro sul territorio, ha attivato una serie di iniziative ritenute opportune per alunni, genitori e docenti. Tali iniziative sono inerenti alle tematiche prevalentemente emergenti in questi ultimi anni, considerando sia le peculiarità territoriali che le nuove normative e gli orientamenti scolastici disposti dalla legislazione nazionale. Tra le specificità offerte dall'Ufficio distrettuale di Educazione alla Salute è stata data la priorità ai supporti in ambito di:

- Educazione alla corretta alimentazione ed agli stili di comportamento alimentare
- Educazione alla affettività, sessualità, genitorialità, procreazione responsabile
- Educazione alla vaccinazione e nuove emergenze
- Prevenzione alla vaccinazione del Papilloma virus
- Prevenzione dei comportamenti di dipendenza da tabagismo, alcolismo e droghe illecite
- Prevenzione di nuovi tipi di dipendenza "new addiction": Gioco d'azzardo-Dipendenza da Internet-Dipendenza da cellulare-Shopping compulsivo- Dipendenza alimentare
- Attivazione del Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.).

Educazione alla Legalità

Il nostro tempo è attraversato drammaticamente dal problema della legalità. Il percorso formativo che la scuola, come luogo privilegiato anche se non unico dell'educazione ai valori, intende promuovere per diffondere la cultura della legalità, si pone come obiettivo principale quello di radicare nelle coscienze dei giovani i valori della libertà, della legalità e della democrazia.

Su questi presupposti la nostra scuola collabora con:

- L'Associazione Antiracket di Acireale
- L'Ufficio per la pastorale dei problemi sociali,lavoro,giustizia, pace e ambiente.

"Cittadinanza e Costituzione"

Il progetto intende favorire un percorso che, partendo dalla conoscenza della cittadinanza europea e dai valori condivisi della Costituzione Italiana, crei nei ragazzi il desiderio di impegnarsi in prima persona nell'affrontare le problematiche del territorio in cui vivono, che nella nostra realtà significa soprattutto conoscere e praticare l'antimafia sociale.

Il progetto prevede l'organizzazione di attività didattiche, collaborazioni con enti culturali di riferimento, rappresentazioni teatrali sulla legalità e sulla lotta alla mafia.

Educazione alla solidarietà

Con le attività rivolte alla "Educazione alla solidarietà" la scuola vuole aiutare i ragazzi a scommettersi in prima persona per l'altro ed imparare a guardare la realtà con gli occhi della

tolleranza e della solidarietà. Per questo motivo il Liceo Classico “Gulli e Pennisi” vuole dare voce a tutte quelle esperienze che operano in questo versante.

Le attività inerenti al progetto sono:

- Incontri e testimonianze con operatori del mondo del volontariato sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale.
- Partecipazione, attraverso mostre di beneficenza e concerti, alla maratona Telethon.

“Il Quotidiano in classe”

Alla scuola, quale struttura formativa primaria, spetta un compito impegnativo e delicato: formare soggetti che sappiano non solo padroneggiare tra gli strumenti ma anche decodificare criticamente i loro messaggi. Per rispondere a questa esigenza formativa, in collaborazione con autorevoli quotidiani nazionali, è stato attivato un laboratorio di giornalismo. I docenti referenti impegnano una delle loro ore settimanali nella lettura guidata dei quotidiani di informazione.

L'ora di giornalismo è vissuta come tempo-laboratorio, tipologia metodologica elettiva per innescare il circolo virtuoso sapere-saper fare. Il quotidiano in classe, visto nella sua valenza di strumento didattico, consente altresì un tirocinio non accademico sulle nuove tipologie degli elaborati della prima prova previste dagli esami di Stato.

Progetto Accoglienza

Obiettivi:

- Ottenere le condizioni affettive e motivazionali ottimali nel clima delle classi in ingresso;
- Avviare con gli studenti i primi presupposti di un patto formativo;
- Promuovere la conoscenza delle proprie capacità;

Progetto Orientamento

L'orientamento è un nodo fondamentale della formazione in tutto l'itinerario scolastico. Attraverso interventi mirati la scuola vuole aiutare gli alunni ad orientarsi in una società sempre più complessa.

Obiettivi:

- Fornire strumenti utili a sostegno del processo decisionale
- Fornire strumenti per la conoscenza del mondo universitario e del lavoro

I.D.E.I. – Recupero, Sostegno, Potenziamento

Il Collegio dei Docenti determina in piena autonomia gli interventi didattici ed educativi integrativi, finalizzati al recupero, al sostegno ed al potenziamento delle conoscenze e competenze degli allievi nelle singole discipline al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e stabilisce i criteri per la loro attuazione. I Consigli di Classe valutano, sulla base delle carenze degli Allievi e delle singole esigenze didattiche, l'opportunità di avviare gli interventi didattico – educativi in orario extracurricolare o di effettuare il recupero nelle ore curricolari.

Attività di eccellenza

La scuola promuove attività rivolte a valorizzare le eccellenze, pertanto sono previsti dei corsi di preparazione ai *Certamina*, alle Olimpiadi nazionali di Matematica, di Fisica, di Filosofia, di Chimica, agli esami TRINITY per la certificazione della Lingua Inglese e agli esami DELF per la certificazione della Lingua Francese.

Il *Certamen Patristicum*. Quinta edizione

Il nostro istituto ha l'onore di organizzare il *III Certamen Patristicum*, che si terrà nella sede del liceo nei giorni 21 e 22 aprile 2015. Tale attività è stata approvata dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito delle gare disciplinari, per mezzo delle quali si intendono predisporre opportune iniziative di approfondimento che valorizzino al meglio la preparazione degli studenti eccellenti.

La prova, riservata a delegazioni di studenti iscritti ai Licei, consiste in una traduzione, analisi e commento di un testo di un autore cristiano dei primi secoli dell'era volgare. Nello specifico, per questa edizione del *Certamen*, l'argomento è costituito da *Le Lettere* di Gerolamo. In vista della partecipazione a questa gara sarà tenuto un corso di preparazione. Come ogni anno, a margine della gara, sarà organizzato un convegno di studi.



L'istituzione di questa gara ha lo scopo di potenziare lo studio della letteratura cristiana antica latina e greca nel triennio del Liceo, poiché si ritiene che l'innesto della cultura cristiana nella grande tradizione della civiltà classica rappresenti un nodo vitale dell'intera civiltà europea. L'approccio ai testi degli scrittori cristiani, lungi da ogni pregiudizio classicistico o ideologico, vuole essere esclusivamente "storico-letterario".

Sostegno alunni H

Il Liceo cerca di fornire particolari offerte formative agli alunni diversamente abili capaci di far esprimere le potenzialità cognitive, affettive e relazionali.

L'intento è anche quello di sviluppare il raccordo e la collaborazione fra i docenti e i genitori degli alunni diversamente abili, di coordinare il lavoro degli insegnanti di sostegno. Lo scopo precipuo è quello di ottenere:

- l'integrazione degli alunni nel contesto formativo che la scuola rappresenta orientandoli verso un progetto di vita;
- accogliere l'alunno diversamente abile e la sua famiglia;
- favorirne l'inserimento;
- consolidare e potenziare le sue abilità;
- favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, tolleranza, rispetto delle differenze.

Prevenzione del Disagio

Una delle maggiori priorità poste dall'Istituto è rappresentata dall'attenzione rivolta nei confronti di tutti quegli allievi che per vari motivi manifestano un disagio. Partendo, infatti, da una concezione della scuola e dell'educazione quale servizio reso alla collettività che partecipa della complessiva realtà socio-economica, culturale e valoriale del territorio cui appartiene, si evidenzia, oggi, sempre più la presenza negli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) o di problematiche di disagio a livello comportamentale, emotivo e cognitivo, comprese le nuove dipendenze informatiche.

Per tale motivo la scuola ha previsto attività di formazione e di aggiornamento per tutti i docenti sulle tematiche del disagio (progetto Adolescenza) e sulle problematiche inerenti gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (Dislessia, disortografia, discalculia).

Verranno favorite tutte quelle attività ed iniziative anche in collaborazione con le famiglie e con il territorio per affrontare o prevenire le diverse situazioni di disagio.

Per gli studenti con difficoltà di apprendimento (DSA) saranno disponibili gli strumenti fondamentali per rimuovere qualsiasi ostacolo e promuovere il successo formativo.

IL CIC:

Il CIC (Centro di Informazione e Consulenza) è un centro di informazione e programmazione di "attività aggregative, sportive e culturali", di informazione sulla "salute e su argomenti propri dell'età adolescenziale e giovanile"; di "ascolto e di relazione di aiuto" per i problemi relazionali e di crescita dello studente.



Il CIC, istituito per legge (dpr 309/90), si occupa della promozione del benessere, l'ascolto e l'accoglienza del disagio nei giovani delle scuole secondarie di 2° grado (superiori). Il CIC è uno spazio all'interno della scuola, a cui si può accedere liberamente; è un luogo di incontro e di scambio di tutte le attività riguardanti il "mondo vitale" dei ragazzi.

L'aspetto volutamente poliedrico del CIC favorisce un approccio più sereno, garantendo il bisogno di anonimato e riservatezza.

L'attività educativa proposta si basa su una diversa gamma di interventi: individuali, del gruppo classe ed assembleari che, di volta in volta, vengono articolati a seconda del contesto e delle richieste. Gli operatori, che gestiscono lo sportello, ascoltano le richieste e i bisogni dei ragazzi, offrono consulenza e fanno eventualmente da tramite con i servizi del territorio.

Gli interventi in classe, a forte valenza educativa, sono volti a far riflettere i ragazzi su se stessi e sulla relazione con l'esterno, sul rapporto con i genitori, forniscono informazione sulle malattie sessualmente trasmesse e sulle sostanze alteranti ecc... Su richiesta si affiancano ai ragazzi nell'organizzazione di assemblee d'istituto.

Anche i genitori vengono coinvolti nel "gioco" tramite spazi per consulenze individuali attivate su appuntamento e incontri per approfondire i temi dell'adolescenza e della relazione con i propri figli in cambiamento.

Scambi culturali

Dal 1994, in questa scuola, si effettuano gli scambi culturali con i paesi dell'U.E che si fondano sulla reciproca ospitalità e sull'esperienza diretta della lingua e della cultura. La scuola ha anche avviato la progettazione di scambi con i paesi del bacino mediterraneo (Turchia, Tunisia, Marocco), mirati all'acquisizione di una conoscenza delle radici storico-sociali di paesi a noi più vicini.

Gli obiettivi principali di questi scambi sono la crescita personale dei partecipanti, attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione, alla tolleranza, alla pace, nonché l'acquisizione di una crescente consapevolezza della propria dimensione europea. Essi costituiscono uno strumento di scambio di informazioni ed esperienze sui diversi modelli culturali dei paesi coinvolti nonché un potente stimolo motivazionale all'apprendimento linguistico.

Accanto agli scambi culturali la scuola propone altre attività di integrazione culturale e di ampliamento della conoscenza delle lingue straniere:

- Palchetto Stage (Teatro in lingua inglese)
- Certificazione esterna lingue straniere
- Lettore di Madre Lingua

Partecipazione alla stagione lirica - sinfonica - teatrale

La partecipazione alla stagione lirica - sinfonica - teatrale del Teatro Massimo "Bellini" di Catania vanta una lunga tradizione nel nostro liceo la cui finalità, in questo caso, è quella di offrire agli alunni una opportunità culturale che li avvicina sia al mondo della musica classica che della prosa e sviluppa il loro senso artistico e affina la loro sensibilità.

La stagione lirica copre l'anno solare e comprende sette rappresentazioni (cinque opere e due balletti) che nel turno giovani hanno luogo in orario pomeridiano con una cadenza mediamente mensile escluso il periodo estivo.

Allo scopo di rendere efficace la fruizione degli spettacoli verranno distribuite, con congruo anticipo, agli alunni schede informative sia sull'opera che sull'autore (come già avveniva l'anno scorso) e nell'imminenza della rappresentazione, si organizzerà un incontro pomeridiano di lezione-laboratorio propedeutico al suddetto scopo.

Viaggi di istruzione

Nell'istituto si riconosce che le uscite didattiche e i viaggi di istruzione hanno un importante valore culturale e formativo, complementare all'offerta del liceo. I consigli di classe formulano programmazione annuale, progetti di uscite didattiche e di eventuali viaggi di istruzione, in linea con la programmazione curriculare e solo dopo aver preso atto della disponibilità degli accompagnatori. Visite e viaggi devono, infatti, avere una stretta attinenza con i programmi delle singole discipline o con i progetti didattici interdisciplinari.



Il Consiglio d'Istituto stabilisce annualmente le scadenze e le modalità di presentazione dei progetti e delibera in merito alla spesa.

Rappresentazioni classiche di Siracusa (INDA)

Ogni anno la scuola promuove la partecipazione alle rappresentazioni classiche organizzate presso il Teatro greco di Siracusa dall'INDA (Istituto Nazionale per il Dramma Antico).

Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale nella scuola ha motivazioni educative e formative importanti; è una sorta di "viaggio" nel quale non ci sarà una semplice trasmissione di tecniche, piuttosto il loro utilizzo consapevole per imparare ad esprimersi e a comunicare.

Adottando una metodologia dai caratteri ludici e di alto coinvolgimento personale, l'attività intende proporre ai ragazzi un'occasione per acquisire strumenti atti a:

- avvicinarsi al teatro, inteso come importante forma di comunicazione;
- conoscere il linguaggio teatrale attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali;
- saper gestire positivamente il lavoro di gruppo;
- favorire, attraverso un lavoro collettivo, un clima di reciproca fiducia dove ognuno si senta libero di esprimersi;
- favorire la socializzazione, la conoscenza di sé e delle proprie possibilità espressive.

Le attività promosse quest'anno sono:

- **"Da spettatori ad attori"**: rielaborazione del testo e messa in scena dell'opera "Il bambino che non voleva crescere" di James Nattiew Barrie.
- **"Tous en scene"**: messa in scena dello spettacolo in francese "Quatre foi Medée".

La Notte nazionale del Liceo Classico

Il Gulli e Pennisi si è fatto promotore di un evento che ha coinvolto altri 120 licei classici italiani. Si tratta della Notte Nazionale del Liceo Classico, che si svolgerà venerdì 16 gennaio dalle 18:00 alle 24:00 in contemporanea per tutti questi licei, ognuno nella propria sede. In tale occasione la scuola rimarrà aperta e offrirà le migliori performance dei nostri alunni. Teatro, letture, concerti, cori, arti visive, esposizioni, mostre fotografiche, danze... il tutto organizzato e prodotto dagli alunni.



Altri progetti

Progetti attivati
Orientamento
Biblioteca
Giochi sportivi - MIUR
Educazione alla legalità
Educazione alla salute
Stagione teatrale e Palketto Stage
Festa del Libro
Certamen Patristicum e corso di preparazione
Coro polifonico
Il Quotidiano in classe
Gare disciplinari
Laboratorio teatrale - Da spettatori ad Attori
Almanacco
La notte nazionale del Liceo Classico
Progetti in coda
GOLEM
Scambi culturali
Laboratorio teatrale in francese - Tous en Scène
L'uomo: uno, nessuno, centomila
Alla scoperta dell'Archeo - Astronomia
Conversazione in lingua inglese
Inventario dei beni culturali di Acireale (durata pluriennale)
Mattinate FAI
Progetto promossi dall'Unesco
Scuola Amica Unicef
FRE.Mo: Frequentare emozioni

CAPITOLO 6

Il piano integrato d'istituto – PON



La programmazione delle attività inerenti al Piano Integrato d'Istituto relativo al Programma Operativo Nazionale 2007/2013 finanziato dal MIUR con F.S.E. è nata dalla consapevolezza che nell'Europa attuale è indispensabile che alla formazione e alla crescita del "cittadino europeo" passi attraverso l'ampliamento delle conoscenze e competenze necessarie ad una partecipazione attiva ai progressi della società, pertanto dall'analisi dei bisogni è emersa la necessità di far maturare e stimolare negli alunni attraverso metodologie innovative e attività di laboratorio le competenze necessarie per una costruzione multidisciplinare del proprio sapere. Nell'anno scolastico 2013-2014 sono stati svolti i seguenti progetti:

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
C) Migliorare i livelli di competenza dei giovani	C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali.
	C.2 - orientamento formativo e riorientamento;
	C.5 - tirocini e stage (in Italia e <u>nei paesi Europei</u>);
B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.7 - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico);

OBIETTIVO SPECIFICO C - AZIONE 1 DEL FORMULARIO FSE CODICE: C-1-FSE-2013-1942

A. Viva l'Italiano! – Destinatari: alunni del biennio

Corso di n. 50 ore per attività formative ed interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave in Italiano (capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali).

B. Giochi di Logica – Destinatari: alunni del triennio

Corso di 30 ore per attività formative ed interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave in Matematica con particolare attenzione alla logica (abilità di sviluppare e applicare

il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, capacità di usare modelli matematici di pensiero logico).

C. Alle origini della vita – Destinatari: alunni del triennio

Corso di 30 ore per attività formative ed interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze scientifiche, nell'ambito della Biologia (capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati).

D. Fra oriente e occidente –Destinatari: alunni del triennio

Corso di 30 ore per interventi finalizzati all'approfondimento della letteratura greca cristiana, con particolare riferimento ai padri Cappadoci.

OBIETTIVO SPECIFICO B - AZIONE 7 DEL FORMULARIO FSE CODICE: B-7-FSE-2013-321

E. Work in Progress – Destinatari: personale scolastico

Corso di 30 ore per attività formative ed interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave in comunicazione in lingua straniera (inglese).

OBIETTIVO SPECIFICO C - AZIONE 2 DEL FORMULARIO FSE CODICE: C-2-FSE-2013-

433Orientamento Ambito Umanistico – Destinatari: alunni del triennio

Corso di 15 ore per attività finalizzate all'orientamento ai Corsi di Laurea di area umanistica.

G. Orientamento Ambito Scientifico – Destinatari: alunni del triennio

Corso di 15 ore per attività finalizzate all'orientamento ai Corsi di Laurea di area scientifica.

H. Orientamento Ambito Tecnologico – Destinatari: alunni del triennio

Corso di 15 ore per attività finalizzate all'orientamento ai Corsi di Laurea di area tecnologica.

OBIETTIVO SPECIFICO C - AZIONE 5 DEL FORMULARIO FSE CODICE: C-5-FSE-2013-285Learning by

doing – Destinatari: alunni del triennio

Stage di 120 ore per attività finalizzate all'orientamento e all'inserimento nel mondo del lavoro, presso la Camera di Commercio di Bruxelles. Lo stage si è effettuato alla fine delle attività scolastiche, nell'estate del 2014. Gli alunni partecipanti erano in possesso di un livello B2 nella conoscenza della lingua inglese.

Progetto PON in rete

F-3-FSE04 POR SICILIA-2013-96 - "I GIOVANI MAESTRI"	
<i>Dal testo alla scena</i>	Scrittura teatrale e tecniche di drammatizzazione
<i>I colori delle emozioni</i>	Pittura e fotografia
<i>Pubblicizziamoci!</i>	Grafica pubblicitaria e tecniche di montaggio
<i>Giochi di maratona</i>	Gare di Atletica
<i>Genitori si nasce?</i>	Dinamiche relazionali genitori-figli
<i>Gestire gruppi classe</i>	Gestione di gruppi di alunni

 UNIONE EUROPEA Fondo europeo di sviluppo regionale	 PO FESR Sicilia 2007/2013	
Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO010 FESR Sicilia		

Fornitura di apparecchiature tecnologiche ai fini dell'attuazione dell'agenda digitale - Cod. Naz. A-2-FESR06_POR_SICILIA-2012-451 - cod. CUP: B43J12000780007

Lotto 1: LIM IN CLASSE – cod. CIG 548760748D

Lotto 2: CLASSE 2.0 – cod. CIG 5487704499

FESR 2007-2013 - 2007 IT 16 1 PO 004 Asse I – “Società dell’informazione” – Obiettivo Operativo E “Potenziare gli ambienti per l’autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola”- Obiettivo Specifico E.1 “Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l’arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti”.

Codice progetto E-1-FESR-2014-1730

Il POR FESR 2007/2013 del Ministero della Pubblica Istruzione, in coerenza con la politica nazionale, pone in primo piano la qualità del sistema di Istruzione come elemento fondamentale per l’obiettivo di miglioramento e valorizzazione delle risorse umane. Essa è finalizzata a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani e le giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l’accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita. Nell’ambito di questo obiettivo gli interventi del presente programma incidono più specificamente sulla qualità degli ambienti dedicati all’apprendimento e sulla implementazione delle tecnologie e dei laboratori didattici come elementi essenziali per la qualificazione del servizio.

Obiettivi e Finalità

L’analisi delle nostre esigenze attuali ci ha condotto verso il progetto di ampliare le nostre dotazioni, sia al fine di portare a termine gli obiettivi dell’Agenda Digitale che al fine di predisporre degli strumenti fissi e/o mobili che affianchino i modelli tradizionali di lezione.

Dotazione attuale

Grazie alla programmazione FESR l’Istituto è stato dotato di 26 LIM, una per ogni classe, di postazioni didattiche, di laboratori informatici. Inoltre, una classe è stata dotata di apparecchiature innovative, idonee alla didattica web 2.0.

Ruolo della tecnologia

Il ruolo della tecnologia è quello di catalizzare il cambiamento della didattica: la scommessa è quella di arrivare al punto in cui essa sparisce nella percezione di studenti e docenti e diventa elemento ordinario e consueto del lavoro quotidiano. Soprattutto il docente dovrà uscire fuori

dalla cattedra e mescolarsi tra i gruppi di lavoro assumendo sempre più le vesti del tutor e del facilitatore, organizzatore di contesti di apprendimento, mediatore, guida autorevole che si mostra in grado di padroneggiare strumenti e ambienti di apprendimento nei quali la centralità trasmissiva del sapere non esiste più.

Idea progettuale

L'idea progettuale punta su due aspetti fondamentali:

1. La trasformazione dell'ambiente classe con l'introduzione massiccia e pervasiva delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana di tutte le discipline. Le tecnologie saranno messe al servizio della comunicazione di tutte le materie per potenziare la qualità dell'attenzione e della partecipazione degli alunni, per migliorare l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento nonché per l'individualizzazione del percorso formativo di ciascun allievo e per la sollecitazione di processi cognitivi basati sulla collaborazione e sul costruttivismo.
2. La creazione di un ambiente di apprendimento virtuale. Tale spazio sarà punto di scambio e monitoraggio delle esperienze di tutti gli attori coinvolti nel progetto e consentirà di fruire di risorse didattiche quali repository di materiali, faq, forum tematici, blog e chat. Il modello sarà quello di un social network applicato ai processi della conoscenza, dove si sviluppano relazioni collaborative che riproducono il modello dell'intelligenza collettiva, con spazi anche per il recupero ed il sostegno nelle singole discipline, sui quali è dimostrato che proprio le nuove tecnologie sono efficaci per accrescere la motivazione degli studenti e il loro grado di partecipazione al processo formativo. La possibilità di fruire in maniera asincrona di materiali e di interventi messi a disposizione del docente contribuirà a definire diversamente anche i tempi dell'apprendimento e il rapporto con i docenti non sarà solo confinato allo spazio della lezione mattutina: nuovo ambiente di apprendimento significa infatti anche nuove possibilità di sperimentarsi in relazioni educative oltre la rigidità dei ruoli tradizionali.

CAPITOLO 7

I rapporti con le famiglie

Collaborazione con le Famiglie e incontri

La collaborazione tra la scuola e le famiglie rappresenta l'elemento fondamentale e la chiave di volta di tutto il processo educativo. La scuola persegue attraverso questa collaborazione l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Sono previsti diversi momenti di incontri tra scuola e famiglia:

- Colloqui individuali settimanali con i singoli docenti nelle ore antimeridiane previo appuntamento.
- Due **Incontri Scuola – famiglia pomeridiani**.

Patto educativo di corresponsabilità

Il seguente Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

L'istituzione scolastica si impegna a:

- favorire un rapporto costruttivo fra scuola e famiglia attraverso il dialogo e la collaborazione, finalizzato al pieno sviluppo dello studente;
- rafforzare il senso di responsabilità verso le istituzioni, la società, le singole persone;
- realizzare il mandato educativo per favorire la crescita della persona nel rispetto dell'identità culturale e religiosa di ciascuno;
- garantire il rispetto della privacy di studenti e famiglie;
- educare al confronto, nel rispetto dei valori democratici, per realizzare una cittadinanza attiva e responsabile;
- favorire la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente nel rispetto della dignità della persona;
- individuare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità e i mezzi per favorire i tempi e i ritmi di ciascuno;
- predisporre offerte formative integrative, finalizzate anche al recupero e al potenziamento dell'apprendimento;
- informare sul funzionamento della scuola, sulle attività organizzate e sugli obiettivi didattici e formativi;
- comunicare, nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto, le valutazioni delle prove scritte e orali, nonché i criteri e le motivazioni che le hanno determinate;
- tutelare il diritto di riunione e di assemblea di studenti e genitori;
- applicare le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nell'ottica di una finalità educativa.

La famiglia si impegna a:

- collaborare alla realizzazione delle finalità educative, attraverso un sereno e costruttivo rapporto con i docenti e la partecipazione agli incontri organizzati dall'istituzione scolastica;

- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'Offerta Formativa, del progetto del Consiglio di classe e del piano di lavoro individuale;
- riconoscere il ruolo professionale dei docenti in rapporto alla responsabilità educativa dei genitori;
- collaborare con la scuola nel trasmettere le regole democratiche di pacifica convivenza e del rispetto di diritti e doveri;
- informare il Consiglio di classe di appartenenza di eventuali problemi che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico del figlio;
- informare il Consiglio di classe di appartenenza dei problemi di salute del figlio, in modo da permettere all'istituto di adempiere con cognizione di causa ai suoi doveri di custodia e di vigilanza durante le attività scolastiche;
- assicurare una frequenza regolare alle attività scolastiche, disincentivando ritardi, uscite anticipate o assenze ingiustificate;
- limitare i contatti telefonici con il figlio a casi di effettiva urgenza e solamente attraverso gli uffici di segreteria, ricordandogli di non far uso a scuola del telefono cellulare o di altri dispositivi audiovisivi;
- informarsi, attraverso gli incontri settimanali e/o bimestrali/ trimestrali o quadrimestrali, del rendimento scolastico collaborando con i docenti in caso di scarso profitto e/o indisciplina;
- risarcire eventuali danni causati dal figlio così come previsto dal Regolamento d'Istituto.

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando leggi e regolamenti al fine di realizzare una civile convivenza;
- rispettare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio, di violenza e di comportamenti lesivi della dignità e della privacy della persona;
- spegnere il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica;
- rispettare e utilizzare correttamente gli ambienti scolastici, le attrezzature e i laboratori. Ogni danno a persone, cose o suppellettili dovrà essere risarcito.

CAPITOLO 8

La valutazione

La valutazione controlla l'aderenza agli obiettivi didattico - educativi prefissati ed è formulata sulla base di criteri oggettivi ed omogenei; deve pertanto essere in grado di riconoscere, sia nelle fasi intermedie che in quelle finali, le abilità raggiunte e la quantità e qualità di informazioni, ma anche di privilegiare il percorso di crescita in rapporto ai livelli di partenza e definire, quindi, le effettive possibilità di recupero. La valutazione è, quindi, una tappa fondamentale dell'attività scolastica, nella prospettiva della crescita culturale e umana dello studente. In primo luogo, appare essenziale e funzionale a tale crescita indurre negli alunni la capacità di autovalutazione, promuovendo consapevolezza e senso di responsabilità anche mediante la trasparenza del *contratto formativo*.

Il dialogo didattico pertanto si sviluppa attraverso una chiara, articolata e continua esplicitazione degli obiettivi parziali e globali perseguiti. Sulla base di questa strategia pedagogica, il processo di valutazione viene interpretato come:

- Processo diagnostico individualizzato, volto a promuovere le risorse personal dell'allievo;
- Strumento prognostico, volto a cogliere e a promuovere abilità e a rimuovere ostacoli di tipo cognitivo, affettivo, motivazionale;
- Processo di continua messa a fuoco degli aspetti della personalità scolastica degli studenti, volto alla valorizzazione delle attitudini di ciascuno.

La valutazione dunque tiene conto dei seguenti indicatori:

- **atteggiamento:** partecipazione al dialogo educativo e interesse verso le materie oggetto di studio, metodo e continuità nel percorso di approfondimento, disponibilità alla collaborazione;
- **formazione:** grado di maturazione culturale e sociale conseguito in termini di *conoscenze, competenze, capacità*;
- **progresso:** miglioramento del rendimento degli alunni e del comportamento complessivo, rispetto alla situazione di partenza.

E si pone come obiettivo:

- stimolare la capacità di autovalutazione;
- sviluppare il senso di autostima e di autoefficacia;
- favorire una maggiore motivazione all'apprendimento.

Modalità di attuazione della valutazione

Le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono:

valutazione in itinere, attraverso:

- osservazione del rispetto delle regole, del senso di autodisciplina e delle interazioni con docenti e compagni;
- prove di ingresso, per la rilevazione delle abilità e conoscenze possedute;
- Interrogazioni orali;
- prove scritte (produzione di testi, prove strutturate con test a risposta aperta e chiusa).

Valutazione sommativa, a conclusione di ogni unità didattica con:

- prove scritte;
 - interrogazioni orali.
- concorrono a definire la valutazione globale degli studenti i seguenti elementi:
- profitto (conoscenze e competenze)
 - assiduità della frequenza
 - interesse
 - impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari
 - integrative

Griglie di valutazione

Criteria di attribuzione del credito formativo

Tabella credito formativo dei candidati interni			
Media dei voti	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

*NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.*

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva finora, determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Il voto di condotta è stabilito collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- partecipazione
- frequenza

INDICATORI	DESCRITTORI CONDOTTA	VOTO
COMPORAMENTO	-Vivo interesse per le attività proposte dalla scuola.	10
PARTECIPAZIONE	-Partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo e rispetto delle norme . Relazione positiva con i compagni e i docenti. Ruolo propositivo nella classe.	
FREQUENZA	-Numero di assenze non oltre 10 giorni per quadrimestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 12 volte per quadrimestre	
COMPORAMENTO	-Interesse per le attività proposte dalla scuola.	9
PARTECIPAZIONE	-Partecipazione al dialogo educativo e rispetto delle norme. Relazione corretta con i compagni e i docenti. Ruolo positivo nella classe.	
FREQUENZA	-Numero di assenze non oltre 13 giorni per quadrimestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 17 volte per quadrimestre	
COMPORAMENTO	-Attenzione ed interesse per parte delle discipline. Rispetto delle regole scolastiche.	8
PARTECIPAZIONE	-Rispetto delle regole scolastiche. Relazione positiva con i compagni e i docenti.	
FREQUENZA	- Numero di assenze non oltre 17 giorni per quadrimestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 21 volte per quadrimestre	
COMPORAMENTO	Attenzione e partecipazione al dialogo educativo non sempre presenti. Alcuni comportamenti sono stati anche oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe	7
PARTECIPAZIONE	-Mancanza di collaborazione a creare in classe un clima positivo. Difficoltà di relazione con i docenti.	
FREQUENZA	- Numero di assenze non oltre 21 giorni per quadrimestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 25 volte per quadrimestre	
COMPORAMENTO	Atteggiamenti tendenti a disturbare la lezione o aggressivi verso alcuni compagni. Comportamento poco adatto ad un sereno dialogo educativo.	6
PARTECIPAZIONE	-Presenza di annotazioni disciplinari sul registro di classe e di provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe. Atteggiamento poco rispettoso verso i compagni e i docenti.	
FREQUENZA	- Numero di assenze non oltre 21 giorni per quadrimestre. Somma fra ritardi, ingressi e uscite anticipate non oltre 25 volte per quadrimestre	
COMPORAMENTO	Comportamento recidivo nella commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Gravi atti di violenza o tali da determinare seria apprensione a livello sociale.	5
PARTECIPAZIONE	-Presenza di annotazioni disciplinari sul registro di classe e di provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe. Mancanza di rispetto verso i compagni e i docenti. Disturbo notevole e provocatorio dello svolgimento delle lezioni.	
FREQUENZA	-Molto scarsa la frequenza alle lezioni.	

Criteria di valutazione finale

Criteria orientativi per la valutazione finale da indicare ai singoli docenti ed ai Consigli di Classe.

1) La valutazione in ogni disciplina si baserà

- sul profitto dello studente, desumibile dai **voti** delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo, **ma terrà conto anche**
- dell'**andamento** dei **voti** nel corso del tempo;
- dell'**interesse** e della **partecipazione** alle attività disciplinari, anche in relazione all'**utilizzo** consapevole del **materiale** scolastico;
- dell'**impegno** nello **studio** individuale.

2) I voti saranno l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO	
<p>il voto "3" corrisponde ad un giudizio insufficiente in modo gravissimo, indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare (anche in Lingua straniera).</p>	3
<p>il voto "4" corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente, indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.</p>	4
<p>il voto "5" corrisponde ad un giudizio nettamente insufficiente, indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.</p>	5
<p>il voto "6" corrisponde ad un giudizio solamente sufficiente, indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.</p>	6
<p>il voto "7" corrisponde ad un giudizio discreto, indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.</p>	7
<p>il voto "8" corrisponde ad un giudizio buono, indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita a lessico adeguato.</p>	8
<p>il voto "9" corrisponde ad un giudizio ottimo, indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.</p>	9
<p>il voto "10" corrisponde ad un giudizio eccellente, indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).</p>	10

CAPITOLO 9

I rapporti con il territorio

Aprirsi al territorio significa che la scuola vuole essere coprotagonista e presente con una serie di iniziative, rivolte anche alla cittadinanza, che la rendono produttrice di cultura e di servizi.

Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti ambiti di riferimento per le modalità di apertura al territorio e le attività in collaborazione con Enti esterni:

- accordi di rete con altri istituti in forma associata;
- accordi con Università, Enti ed agenzie culturali
- accordi con Enti locali, Istituzioni, associazioni operanti sul territorio.

Ente	Accordo di rete
I.T.I.S. "Galileo Ferraris"	Accordo territoriale fra le scuole per assolvere gli obblighi di formazione in materia di sicurezza.
	Accordo di rete per esami ECDL per i corsi PON.
	Accordo di rete per lo svolgimento di attività di comune interesse "Rete di collaborazione e formazione".
I.I.S. "Brunelleschi" I.P.S.I.A.S.S.S. I.T.I.S. "Ferraris"	Accordo di rete progetto "L'accoglienza stile di vita per una società più giusta".
I.I.S. "Regina Elena" S.M.S. "Galileo Galilei"	Accordo di rete Progetto "Cittadinanza e costituzione: per una cittadinanza solidale e consapevole".
S.M.S. "Galileo Galilei"	Orchestra Gi.O.I.A.
I.C. "Paolo Vasta" I.C. "Fuccio La Spina" S.M.S. "Galileo Galilei"	Rete fra Biblioteche.
I.I.S. "Pantano - Olivetti" Riposto	Donazione e trapianti di organi.
A.S.L. 3	Educazione alla salute.
CeDoc: Centro di documentazione e studi sulle organizzazioni complesse e i sistemi locali dell'Università degli Studi di Catania	Officina di cittadinanza.
FICLU Federazione italiana club e centri Unesco	Diritti umani

CAPITOLO 10

L'organizzazione dei servizi di segreteria

La segreteria è organizzata per offrire servizi all'utenza interna ed esterna secondo le seguenti funzioni:

- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
- uffici di segreteria:
 - ✓ didattica e gestione alunni;
 - ✓ gestione del personale e affari generali;
 - ✓ area amministrativa.

Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00.

ALLEGATO A

Il personale della scuola

Dirigente Scolastico	Elisa Colella
----------------------	---------------

Supporto alla Dirigenza

Ruolo	Docenti
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof.ssa Condorelli Barbara
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof.ssa Manusè Luisa Gaetana
Responsabili Plesso Aci Bonaccorsi	Prof.ssa Arcifa Rosaria
	Prof.ssa Tomaselli Maria Grazia

ELENCO DOCENTI A.S. 2014/15

COGNOME	NOME
1. Aquila	Loredana
2. Arcifa	Rosaria
3. Ardizzone	Sebastiana
4. Borzi	Salvatore
5. Calabretta	Gaetano
6. Colajanni	Rosario

7. Cannavò	Rosario
8. Cariolo	Dionisia
9. Capizzi	Giuseppa Grazia
10. Catalano	Marco
11. Catalano	Salvatore
12. Condorelli	Barbara
13. Crudo	Maria Elisabetta
14. Cuppone	Venera
15. Damanti	Loredana
16. Danzi	Marinella
17. Di Pietra	Ilaria Ausilia
18. Esterini	Giuseppina
19. Falco	Marcello
20. Fileccia	Daniela
21. Gagliano	Concetta
22. Garozzo	Maria Angela
23. Girianni	Anna Lisa
24. Giurato	Simona
25. Gullotta	Giovanni
26. La Malfa	Alfredo
27. Leotta	Rosario
28. Longo	Maria
29. Magnasco	Enza Maria
30. Manusè	Gaetana Luisa
31. Marroccia	Claudio
32. Mellia	Orazio
33. Moschetto	Daniela Sandra
34. Musmeci	Luigi

35. Palella	Giuseppa
36. Parisi	Agatina
37. Puglisi	Maria Luisa
38. Reitano	Rosaria
39. Resca	Giovanna
40. Sanfilippo	Antonino
41. Santangelo	Maria Teresa
42. Sapienza	Antonella
43. Saverino	Vito Vittorio
44. Scalzo	Alessandra
45. Schembra	Rocco
46. Schifano	Vincenza
47. Sciacca	Giacomo
48. Scuderi	Maria Francesca
49. Spadaro	Francesca Romana
50. Sultana	Maria Laura
51. Tidona	Giuseppa
52. Tomaselli	Maria Grazia
53. Tomasello	Vincenzo
54. Tornatore	Giovanni
55. Trimarchi	Maria Venera
56. Tropea	Rosario
57. Urso	Giovanna
58. Usenza	Maria
59. Valastro	Salvatore
60. Zizza	Annamaria

Incarichi

Funzioni Strumentali all'Offerta formativa

AREA	DOCENTE
Attuazione POF /Progettazione gestione PON	Prof. Sanfilippo Antonino
Biblioteca	Prof. Schembra Rocco
Media e Sito WEB	Prof.ssa Cariolo Dionisia
Orientamento in entrata e in uscita	Proff. Arcifa Rosaria, Mellia Orazio, Palella Giuseppa
Servizio agli alunni - BES e DSA	Prof.ssa Sapienza Antonella
Supporto docenti	Prof. Cannavò Rosario

Direttori Dipartimenti

Dipartimento	Docente
Arte	Prof.ssa Fileccia Daniela
Ed. Fisica	Prof. Cannavò Rosario
Filosofia / Storia	Prof. Marroccia Claudio
Clil / Francese / Inglese	Prof. Tropea Rosario
Italiano	Prof. Valstro Salvatore
Latino / Greco	Prof.ssa Di Pietra Ilaria
Matematica / Fisica	Prof.ssa Santangelo Teresa/ Falco Marcello
Religione	Prof.ssa Condorelli Barbara
Scienze	Prof.ssa Parisi Agata

Referenti Attività

Attività	Docente referente
Accoglienza e Solidarietà	Prof.ssa Arcifa R., Palella G.
Attività laboratorio teatrale	Prof.ssa Di Pietra I.
Certamen Patristicum	Prof. Schembra R.
Coordinamento INVALSI	Proff. Cariolo D., Usenza M.
Coro	Prof.ssa Danzì M..
Educazione all'ambiente/salute	Proff. Longo M., Tidona G.
Educazione alla legalità	Prof. Mellia O.
Educazione ai Beni Culturali e Ambientali	Prof.ssa Ardizzone S.
La Notte Bianca	Prof. Schembra R.
Orchestra	Prof.ssa Danzì M.
Palestra	Prof. Saverino V.
Privacy	Prof. Borzì S.
Progetto gare matematica	Proff. Cariolo D., Santangelo T.
Progetto Gare di Scienze e Chimica	Prof.ssa Parisi A.
Progetto Il quotidiano in classe/Almanacco	Proff. Tomaselli M.G., Tomasello V.

Rappresentazioni Classiche SR	Prof.ssa Esterini G., Sciacca G.
Scambi culturali/Intercultura	Prof. Tropea R.
Sicurezza	Prof.ssa Danzi M.
Teatro Francofono (Festival greco-latino)	Prof. Schembra R.
Teatro Stabile /Teatro Bellini	Prof.ssa Gagliano C.

COORDINATORI DI CLASSE

SEZIONE LICEO CLASSICO

CLASSE	DOCENTE
IV A	RESCA Giovanna
V A	TROPEA Rosario
I A	GAROZZO Angela
II A	DI PIETRA Ilaria
III A	SCHEMBRA Rocco
IV B	LONGO Maria
V B	PUGLISI Maria Luisa
I B	SCALZO Alessandra
II B	ZIZZA Annamaria
III B	ARDIZZONE Sebastiana
IV C	CATALANO Salvatore
V C	TRIMARCHI Maria
I C	USENZA Maria
II C	MAGNASCO Enza Maria
III C	BORZI' Salvatore
IV D	AQUILA Loredana
V D	GIRIANNI Anna
I D	ESTERINI Giuseppina
II D	GAGLIANO Concetta
III D	MELLIA Orazio
IV E	CRUDO Elisabetta
I E	VALASTRO Salvatore
II E	URSO Giovanna
III E	SANTANGELO Teresa
III F	SANFILIPPO Antonino

SEZIONE LICEO SCIENTIFICO

CLASSE	DOCENTE
I A	CARIOLO Dionisia
II A	FALCO Marcello
III A	ARCIFA Rosaria
IV A	MOSCHETTO Danila
V A	SCHIFANO Vincenza
III B	SCIACCA Giacomo
V B	TOMASELLI Maria Grazia

REFERENTI COMMISSIONI

Commissione	Composizione
Accoglienza	Proff. Arcifa Rosaria, Mellia Orazio, Palella Giuseppa, Schembra Rocco, Tomaselli Maria Grazia, Tomasello Vincenzo.
Comitato Scientifico	Proff. prof.ssa Magnasco Enza Maria, Valastro Salvatore, Direttori di Dipartimento
Elettorale	Proff. Ardizzone Sebastiana, Calabretta Gaetano, Cannavò Rosario.
Correzione Prove INVALSI	I docenti del biennio titolari delle discipline coinvolte.
Gruppo H	Proff. Sapienza Antonella, Spadaro Francesca
Orientamento	Proff. Arcifa Rosaria, Barbara Condorelli, Mellia Orazio, Palella Giuseppa, Schembra Rocco, Schifano Vincenza, Tomaselli Maria Grazia, Tomasello Vincenzo
P.O.F.	F.S. Attuazione del POF F.S. Supporto ai Docenti/media e sito web F.S. Servizio agli studenti Direttori di Dipartimento.
Progetto ESABAC	Proff. Tomasello Vincenzo, Tropea Rosario
Viaggi	Proff. Danzi Marinella, Schifano Vincenza, Sciacca Giacomo.

PERSONALE ATA

D.S.G.A.	
1	Patti Agostina
Assistenti Tecnici	
1	Caniglia Francesca
2	Scalia Sebastiano
Assistenti Amministrativi	
1	Corazzato Rita Sebastiana
2	Leotta Cinzia Alessandra
3	Russo Rosaria
4	Torrisi Maria
5	Tringali Anna Maria

Collaboratori Scolastici	
1	Abate Orazia
2	Calabretta Marilisa
3	Leonardi Alfio
4	Maesano Maria
5	Paradisi Rosaria
6	Patane' Angela
7	Puglisi Venerando
8	Quattrocchi Sebastiana
9	Russo Sebastiano
10	Scavo Rosario Iliano
11	Vinciguerra Francesca

Consiglio d'Istituto

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO		
Presidente	Sig.ra	Bonanno Concetta
Dirigente Scolastico	Prof.ssa	Colella Elisa
Componente Docenti	Prof.ssa	Cariolo Dionisia
	Prof.ssa	Di Pietra Ilaria Ausilia
	Prof.ssa	Zizza Annamaria
	Prof.ssa	Schifano Vincenza
	Prof.ssa	Tomaselli Maria Grazia
	Prof.	Mellia Orazio
	Prof.	Sciacca Giacomo
Componente A.T.A	Prof.	Valastro Salvatore
	Sig.	Scavo Rosario
	Sig.ra	Calabretta Marilisa
Componente Genitori	Sig.ra	Bonanno Concetta
	Sig.ra	Caruso Maria
	Sig.ra	Distefano Laura Antonina
	Sig.ra	Gaeta Emma Anna Maria
Componente Alunni		Basile Gregorio
		Militi Daniel
		Nicotra Maria
		Pecorino Ludovica

R.S.U.

Prof.ssa Giovanna Resca

Prof.ssa Annamaria Zizza

Sig. Rosario Scavo

R.S.A.

Prof.ssa Sebastiana Ardizzone

Allegato B

**REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA MINIMA DI ORE DI FREQUENZA NECESSARIA PER
LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**

Delibera n. 14 Collegio Docenti del 02 settembre 2014

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO il DPR 249/98, art. 3 comma 1
- VISTO il D. Lgs. 297/94, art. 74, comma 3;
- VISTO il DPR 122/2009, artt. 11 e 14;
- VISTA la C.M. n° 20 del 4 marzo 2011, avente per oggetto "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009";

APPROVA

il seguente Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico:

Art. 1

Gli studenti, come previsto dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art. 3

Come previsto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009, la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale personalizzato delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline previste dai piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento.

Rientrano a tutti gli effetti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di Classe.

Art. 4

Calcolo della percentuale di assenze.

Al fine di verificare la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato da parte di ciascun allievo, si prendono in esame le assenze relative alle singole discipline e si procede alla loro somma, che non deve, salvo i casi in deroga previsti, superare un quarto del monte ore annuale. Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali di ogni singolo corso di studio per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento.

Per quanto riguarda gli alunni trasferiti in corso d'anno da altra Istituzione Scolastica, l'Ufficio di Segreteria richiederà le ore di assenza alla scuola di provenienza e ne darà comunicazione al Coordinatore di Classe.

Art. 5

Visti i piani orari previsti dalla Riforma, a regime dall'a.s. 2014/2015,

LICEO CLASSICO

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	1°LICEO	2°LICEO	3°LICEO	4°LICEO	5°LICEO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA			3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA *	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI **	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE / MAT. ALTERN.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	1° LICEO	2° LICEO	3° LICEO	4° LICEO	5° LICEO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio; ** Biologia, Chimica, Scienze della terra.

n. b. Nelle classi quarte e quinte è previsto l'insegnamento di una disciplina nella lingua straniera studiata.

Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:

Classi	h/anno	Limite minimo di frequenza 75% del monte ore	< del 75% del monte ore	Limite massimo di ore assenze consentito
4 [^] e 5 [^] ginnasiali 1 [^] e 2 [^] liceo scientifico (I biennio)	891	668	L'ALLIEVO/A NON VIENE SCRUTINATO/A	223
1 [^] 2 [^] 3 [^] liceo classico	1023	767		256
1 [^] 2 [^] e 3 [^] liceali (ESABAC) Lingua francese	1155	866		289
3 [^] 4 [^] e 5 [^] Liceo scientifico	990	743		247

Dal monte ore complessivo si devono sottrarre 33 ore per gli alunni che non si avvalgono della IRC e che hanno scelto l'ingresso alla seconda ora o l'uscita anticipata nel caso in cui la lezione coincida con la prima o l'ultima ora di lezione.

Art. 6

Per gli alunni H, si farà riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano Educativo Personalizzato.

Art. 7

Sono computate come ore di assenza:

- entrate alla 2^aora;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- assenze collettive;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Art. 8

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF, attività di orientamento, ecc.);
- la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi per l'accesso all'Università o altri percorsi post diploma;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- assenze per causa di forza maggiore (calamità naturali, neve, disservizi nei trasporti, inagibilità dei locali scolastici, ecc.);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr., Legge n° 516/1988, che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Legge n° 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987, ecc.);
- la mancata partecipazione alle Assemblee d'Istituto

Art. 9

Sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, è possibile derogare ai limiti sopra riportati nei casi seguenti:

a) motivi di salute eccezionali e documentati, con certificazioni di strutture pubbliche o con codice regionale:

- ricovero ospedaliero - cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente - terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie - visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)

b) motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia

c) esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (Legge 104/92, art. 3 comma 3).

Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'Istituzione Scolastica e sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

La documentazione relativa alle assenze di cui sopra deve essere fornita al Coordinatore della classe ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla "Privacy" applicata nell'Istituto.

Art. 10

Il mancato conseguimento, fatte salve le deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comporta, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.P.R. 122 del 2009, la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Art. 11

Prima degli scrutini intermedi e finali i Coordinatori di classe avranno cura di comunicare per iscritto ad ogni studente e alla sua famiglia, attraverso la segreteria didattica, la quantità oraria di assenze accumulate.

Appendice Normativa

- L'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 prevede: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

- L'art. 11 del DPR 122/2009 prevede: "1. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse".

L'art. 74, comma 3 del D. Lgs. 297/94 prevede: "Allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni."

- L'art. 3, comma 1 del DPR 249/98 prevede: "Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio."